

SOCIETÀ
Gli editori partenopei
"Ecco i 40 libri di Natale"
ADELE BRUNETTI A PAGINA XV

@INTERNET
Capri, la furia del mare è
uno spettacolo di colori
PASQUALE RAICALDO SU NAPOLI.REPUBBLICA.IT

I VOLT DI NAPOLI
Peppe Servillo
"La mia intesa con Toni"
ILARIA URBANI A PAGINA XVII

Sanità, tutti in fila per Saviano appello ai giovani

- > Folla per la presentazione de "La paranza dei bambini"
- > Ai ragazzi: "Siate il sentiero di un vero cambiamento"

Con le parole della poetessa bulgara Blaga Dimitrova, Roberto Saviano sprona i giovani a creare un sentiero di rinnovamento a Napoli. Così chiude il suo incontro al Nuovo Teatro Sanità, dove presenta il nuovo romanzo "La paranza dei bambini", a dieci anni da Gomorra. Ad accogliere lo scrittore tantissima gente. Il teatro si riempie subito e molte persone ascoltano Saviano da un maxischermo allestito all'esterno. Sul palco anche il pm della Dda, Henry John Woodcock: «Prima di andare in aula a chiedere la segregazione di un essere umano di 19 o di 20 anni, a volte avverto un senso di malinconia, perché si tratta di creature inconsapevolmente sospinte verso la polizia mortuaria o il carcere».

ALLE PAGINE II E III

IL QUARTIERE

Pizza e dolci per il ritorno di Roberto
"Noi, in lotta per migliorare il rione"



ANTONIO DI COSTANZO

CISONO le paranze dei bambini. Che non sono belve, sottolinea Roberto Saviano, ma ragazzi cresciuti nella violenza. Poi c'è un altro Rione Sanità. Quello che lotta, lavora e produce eccellenze. È il caso di Ciro Oliva, gestore della pizzeria "Concettina ai Tre Santi", che sforna pizze dal 1951. Ciro le ha portate a pranzo a Saviano al Nuovo Teatro Sanità, prima della presentazione del libro "La Paranza dei Bambini".

A PAGINA III

IL GOVERNATORE: 200 MILA ASSUNZIONI NEL PUBBLICO. OGGI ARRIVA RENZI

Sud, il piano De Luca divide il governo

«Duecentomila posti di lavoro per i giovani nelle pubbliche amministrazioni del Sud». Ecco la proposta shock annunciata venerdì da Vincenzo De Luca. E ieri lanciata nella prima giornata dell'Assemblea sul Mezzogiorno in attesa che oggi arrivi il premier Renzi. La proposta divide il governo. Il ministro Calenda: "Non mi convince". Il ministro Alfano: "Sì, dà speranza al Sud".

ROBERTO FUCCILLO
OTTAVIO LUCARELLI
ALLE PAGINE II E III



LE REAZIONI

Imprese e sindacati
"Ora garantiamo gli investimenti"

A PAGINA IV

IL REFERENDUM

De Magistris attacca di nuovo il premier
"Fa propaganda"

A PAGINA IV

IL CINEMA

Anna Foglietta ed Edoardo Leo "Così raccontiamo la crisi"



«Ridere, per poi pensare. È questo, credo, il segreto di un commedia vincente». Così Edoardo Leo descrive il senso del suo ultimo film "Che vuoi che sia", che dirige e interpreta assieme ad Anna Foglietta (nella foto). I due artisti, accompagnati dal produttore Luciano Stella, sono stati ospiti della redazione napoletana di Repubblica e hanno partecipato a una diretta Facebook, intervistati da Antonio Tricomi e dai lettori, che hanno postato domande durante lo streaming. «Il pubblico di Napoli - inizia Leo - rappresenta sempre una cartina di tornasole per sondare reazioni».

A PAGINA IX

Genuina Bontà Quotidiana
caseificio RUOCCO
Via Iovieno, II traversa n. 2
80051 Agerola
tel. 0818791152
fax 0818791414
www.caseificioruocco.com
info@caseificioruocco.com
Caseificio Ruocco

LE IDEE

Se si mette in scena Dio in una società desacralizzata

GENNARO MATINO

IN tantissimi stanno seguendo "The Young Pope" di Sorrentino, anch'io ogni settimana sono sempre più sorpreso di quanto l'opera monumentale del cineasta napoletano stia provocando in me credente riflessioni circa la fede, le grandi domande su Dio e il perché di noi dinanzi a Lui.

A PAGINA XIV

GRANELLI

Il cane Greta Donald Trump e la lunga notte degli incubi

LORENZO MARONE

MARTEDÌ ho avuto una notte difficile. Mentre dall'altra parte dell'emisfero andava in onda l'ennesima figuraccia internazionale dei sondaggi, io ero alle prese con questioni "interne" molto più pragmatiche e invasive per la mia sfera privata, almeno nei prossimi "cento giorni".

A PAGINA XIV



L'ONORIFICENZA

Quattro napoletani nominati Cavalieri da Mattarella



Rosario Esposito La Rossa

PAOLO DE LUCA

SONO 4 i napoletani nella rosa di 40 nomi di "italiani eccellenti", scelti dal presidente Mattarella come cavalieri dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. La nomina premia «donne e uomini - spiega il Quirinale in una nota - che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nell'integrazione, nel soccorso, per l'inclusione sociale, la legalità e il contrasto alla violenza». I selezionati napoletani sono Natale Ceccarelli, colonnello medico dell'Aeronautica militare, «per il suo prezioso servizio nell'attività di trasporto dei malati con assetto di biocontenimento». C'è poi Amalia De Simone, giornalista e direttrice di Radio Siani «per il coraggioso impegno di denuncia di attività criminali con approfondite inchieste»; e ancora: fratello Vasco Santi, coordinatore di un gruppo "Donatori volontari sangue", «per il suo contributo nella promozione delle campagne di donazione del sangue». Chiude l'elenco il giovane scrittore ed editore di Scampia Rosario Esposito La Rossa, «per l'impegno e la creatività in favore della legalità e del contrasto al degrado sociale». «Quando mi hanno avvertito venerdì sera, quasi non ci credevo - spiega quest'ultimo - è stato un grande onore per me».

A PAGINA III

Il cinema

PER SAPERNE DI PIÙ
www.napoli.repubblica.it
www.repubblica.it

“Ridere e poi pensare” la crisi dei nuovi poveri in “Che vuoi che sia”

Gli attori Anna Foglietta e Edoardo Leo a Repubblica raccontano il loro ultimo film in diretta Facebook

PAOLO DE LUCA

«RIDERE, per poi pensare. È questo, credo, il segreto di un commedia vincente». Così Edoardo Leo descrive il senso del suo ultimo film “Che vuoi che sia”, che dirige e interpreta assieme ad Anna Foglietta. I due artisti, accompagnati dal produttore Luciano Stella, sono stati ospiti della redazione napoletana di Repubblica e hanno partecipato a una diretta Facebook, intervistati da Antonio Tricomi e dai lettori, che hanno postato domande durante lo streaming. «Il pubblico di Napoli - inizia Leo - rappresenta sempre una cartina di tornasole per sondare reazioni: portare una commedia in un luogo come questo, così intriso di arte comica e che dispone di una grandissima scuola di attori, mette sempre un po' di apprensione». Né Edoardo, né Anna, che hanno poi salutato il pubblico del cinema Modernissimo e dell'Happy di Afragola, sono però estranei alla città: «Ho avuto il piacere di dirigere Carlo Buccirosso in “Noi e la Giulia” - dice il primo - film per cui ha vinto il David di Donatello». «Ho madre e suocera napoletane - aggiunge la seconda - e i miei primi passi nella recitazione sono stati proprio col grande teatro di questa città. Napoli la sento mia, proprio come Roma. Ed entrambe sanno darmi gioie e dolori». Raccontare con un sorriso, dunque. Questo l'obiettivo di “Che vuoi che sia”. Le scene, in cui recita anche Rocco Papaleo («I suoi sketch improvvisati sul set sono esilaranti») trattano drammi attuali come la precarietà e la disoccupazione, ormai trans-generazionali. E traendo spunto dalle regie dei grandi maestri del passato (da Risi a Scola e Monicelli) si confronta con un pubblico più che attuale: quello che smanetta su internet e che va su “Snapchat”. I numeri sono più che promettenti: la pellicola,

La pellicola presentata ieri dai protagonisti al Modernissimo e all'Happy di Afragola

prodotta da Italian International Film con Warner Bros e uscita il 9 novembre, ha già avuto centomila spettatori. La trama, ambientata a Milano, è incentrata sulla storia di una coppia come tante, Claudio e Anna, (Leo e Foglietta), «non povera, ma nemmeno benestante: la classica ex borghesia media italiana, che oggi galleggia nella crisi». I due vorrebbero avere un figlio, ma non possono permetterselo. Una fonte di guadagno potrebbe essere un'app inventata da Claudio, il cui sviluppo però, richiede un certo investimento. «Ci inventiamo allora su progetto di crowdfunding - riprende Leo - ma nessuno ci aiuta, fin quando non abbiamo un'illumi-



INOMI



IL PRODUTTORE
Luciano Stella della casa di produzione cinematografica Stella Film



L'ATTORE
Rocco Papaleo è il coprotagonista del film “Che vuoi che sia” con Anna Foglietta ed Edoardo Leo

nazione». Marito e moglie, infatti, annunciano che, se si raggiunge la cifra di 250mila euro, si esibiranno in un porno caricato direttamente su internet. Magicamente, ma non troppo, le donazioni aumentano improvvisamente, incrociando solidarietà e quel tipico voyeurismo anonimo della rete. «Tra una gag e l'altra - dichiara Foglietta - raccon-

tiamo un tema serio, comune a tanti giovani ed ex giovani. Il pubblico, soprattutto quello composto da coppie, si rispecchia in quel che recitiamo». La crisi non è sullo sfondo, ma nell'intelaiatura stessa del film, che detta scene e copioni. Ma i due attori non sono pessimisti: «Siamo consapevoli di quanto la vita sia dura per molti - specifica



Gli attori Anna Foglietta ed Edoardo Leo nella redazione di Repubblica per la diretta Facebook di ieri

Foglietta - Eduardo e io siamo amici da tempo ed entrambi abbiamo fatto una lunghissima gavetta, prima di arrivare al grande schermo. Io ho iniziato a recitare a 18 anni: ora ne ho 37 e questo è il mio primo film da protagonista». Il segreto per non mollare? «Non crearsi alibi, lavorare sodo, restando in Italia. Prima o poi si riuscirà a trovare la

propria strada». «La penso come Anna - si inserisce Leo - anche se credo che ognuno sia libero di gestire come voglia e dove voglia le proprie risorse. L'importante, per tutti, è sempre fare qualcosa che possa dare dignità. Ed è chiaro che oggi, anche in Italia, sia una battaglia quotidiana». Una battaglia proprio come quella che Anna e Claudio recita-

no nel film: fino a che punto ci si può spingere per realizzarsi «con dignità» nella vita? «Il confine è purtroppo sempre più sottile - ammette Foglietta - Sono testimonial di Save the Children e spesso mi capita di ascoltare i drammi innegabili di tanti disoccupati o di mamme senza lavoro: i nuovi poveri del Duemila».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

“Bellezza senza bisturi” sulla chirurgia estetica un libro-confessione

IL suo bisturi nasconde i segreti di carriere politiche, festival e ordinarie vanità. Passa domani per Napoli il chirurgo della bellezza. Fiorella Donati, sorrentina, laurea alla Federico II, primo incarico al Cardarelli, un decennio a New York e Londra, opera dal 2000 a Milano. Specializzata in chirurgia ricostruttiva ed estetica, torna per un giorno a Napoli per presentare il libro “Beauty Coach”. Trasforma il lancio del volume in un evento: incontra alcuni dei 500 pazienti campani che ha curato nel reparto ipertecnologico “Skincare” della “Donati”, la sua clinica. Porte aperte domani alle 18 nell'aula magna della “Pegaso”, piazza Trieste e Trento 48.

“Beauty Coach” è un libro edito da Sonzogno, sottotitolo “Quando il chirurgo ci aiuta a esaltare la nostra bellezza”. Nelle 284 pagine come in tv spiega quella che è la sua filosofia, in controtendenza con il termine “chirurgia”. Nelle interviste, su Rete 4 la scorsa settimana e ogni lunedì nella sua trasmissione “Bella più di prima” su La 5 spiega che non sempre è necessario il bisturi: «Dalle occhiaie ai décolleté, dalla cellulite ai glutei, prima dell'intervento si può ricorrere a tecniche non invasive e prodotti naturali. Dico no a molte donne che vogliono un naso nuovo solo perché non piace o ad un seno più grosso, perché so che invecchiando se ne pentiranno. Un medico serio deve tirar fuori da un uomo o una donna quello che hanno



L'AUTRICE

La dottoressa Fiorella Donati

Domani sarà a Napoli Fiorella Donati che a Milano opera politici e divi dello spettacolo

dentro e li rende belli come non sanno di essere». Tra i suoi clienti molti politici, donne manager, divi del cinema, nomi mai rivelati, ma interessanti le storie. Campionessa italiana di pallavolo, ritiene che chiunque «creda di non essere nato bello può migliorare con l'alimentazione, l'attività fisica e sessuale. Devi amare il paziente, mai spingerlo all'intervento». Concreti che in tv e nella professione ne hanno fatto un personaggio. Sarà presentata da Conchita Sannino e Antonio Corbo, riflessioni sul libro dello scrittore Maurizio De Giovanni, alla fine dibattito dell'autrice con il pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 18 AL 20 NOVEMBRE

SLURP

Lecchini, cortigiani & penne alla bava
al servizio dei potenti che ci hanno rovinati



di e con **Marco Travaglio**

e con **Giorgia Salari**

regia **Valerio Binasco**

produzione **Promo Music**

solo **animali** da palcoscenico

BELLINI

la Casa del Teatro

con il contributo di:

con il sostegno di:

botteghino@teatrobellini.it
081 549 96 88

teatrobellini.it